

**IL CONSIGLIO SNPA**

- VISTO** l'art. 13 della legge 28 giugno 2016 n. 132 che, al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente ha istituito il Consiglio del Sistema nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA approvato con delibera n. 75/2020 del 30 aprile 2020;
- VISTO** il Programma Triennale SNPA 2021-2023 approvato nella seduta del Consiglio SNPA dell'8 aprile 2021 con delibera n. 100/2021;
- VISTA** la classificazione degli atti e della documentazione del Consiglio SNPA c.d. Tassonomia di Sistema di cui alla delibera n. 206/2023 del 18 aprile 2023;
- CONSIDERATO** che all'interno del SNPA vi è la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia della attività e dei dati derivanti dalle funzioni assegnate al Sistema dall'art. 3 della legge n. 132/2016;
- VISTO** l'art. 12, comma 4, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii., il quale prevede per il rilascio dell'autorizzazione alle immissioni di specie non autoctone da parte dell'Amministrazione centrale, su istanza delle regioni, delle province autonome o degli enti di gestione delle aree protette, il parere del Consiglio SNPA di cui all'art. 13, comma 2, della l. n. 132/2016;
- VISTO** il D.M. 2 aprile 2020 e, in particolare, l'art. 3, commi 4 e 6, e l'allegato 3 che definisce i "Contenuti dello Studio del rischio per l'immissione di specie non autoctone per motivazioni diverse dal controllo biologico" da corredare alla richiesta degli enti richiedenti l'autorizzazione;
- VISTA** la delibera n. 143/2021 del 28 settembre 2021 recante la procedura per l'adozione dei pareri del Consiglio ex art. 12, comma 4, D.P.R. n. 357/1997;



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- VISTA** la delibera n. 127 del Consiglio SNPA del 12 luglio 2021 recante il parere sull'istanza di autorizzazione ex art. 12, comma 4, D.P.R. n. 357/1997 della Regione Marche all'immissione in natura della specie non autoctona trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*);
- VISTA** l'autorizzazione concessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già MiTE) alla Regione Marche, con Decreto n. 30 del 10 agosto 2021, per "Immissione in natura della specie non autoctona trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) ai sensi del D.P.R. citato;
- VISTA** la delibera n. 176 del Consiglio SNPA del 20 luglio 2022 recante il parere sulla documentazione integrativa della Regione Marche circa l'ampliamento del progetto di immissione in natura della specie non autoctona di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), che evidenzia la necessità di disporre di un dettagliato progetto di conservazione della trota mediterranea nell'area identificata come zona di ripristino, preliminarmente ai rilasci programmati per il 2023;
- VISTA** la nuova autorizzazione concessa alla Regione Marche dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ex-MiTE), con Decreto n. 181 del 5 agosto 2022 che richiede alla Regione di attenersi alle prescrizioni contenute nella delibera n. 176/2022 citata;
- VISTA** la successiva delibera n. 184 del Consiglio SNPA del 7 settembre 2022 recante il parere sulla documentazione integrativa;
- VISTO** il Decreto MiTE 256 del 6 ottobre 2022 che condiziona l'autorizzazione al rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Decreto MiTE 181 del 5 agosto 2022 relative ai monitoraggi, alle relazioni annuali e al piano operativo delle azioni di conservazione della trota mediterranea autoctona;
- PRESO ATTO** del nulla osta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica al posticipo dei termini temporali di consegna del "Piano Operativo delle azioni di conservazione della trota mediterranea autoctona" richiesto dalla Regione Marche;
- VISTA** la trasmissione ad ISPRA del predetto Piano Operativo, acquisito dall'ISPRA con prot. n. 0052423/2023 del 3 ottobre 2023;



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- CONSIDERATA** l'esigenza di valutare nuovamente il predetto Piano operativo e che, pertanto, tutta la documentazione acquisita è stata esaminata dall'ISPRA con il coinvolgimento della Rete Tematica 25-2 "Specie aliene invasive" alla luce dei criteri di cui all'Allegato 3 del D.M. 2 aprile 2020 sopra richiamato;
- VISTO** l'art. 12 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio e la loro immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;
- VISTO** il documento "Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, della documentazione relativa al progetto operativo delle azioni di conservazione della trota mediterranea in Regione Marche, nell'ambito del quale sono state autorizzate immissioni in deroga della specie alloctona *Oncorhynchus mykiss* ai sensi dell'art.12 del D.P.R.357/97" predisposto dall'ISPRA sentita la RR TEM 25-2;
- CONSIDERATO** che la documentazione fornita dall'istante riporta tutti i dati utili per effettuare la valutazione del "Piano Operativo delle azioni di conservazione della trota mediterranea autoctona";
- RITENUTO** di adottare il predetto documento;

### **DELIBERA**

1. di approvare il documento "Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, della documentazione relativa al progetto operativo delle azioni di conservazione della trota mediterranea in Regione Marche, nell'ambito del quale sono state autorizzate immissioni in deroga della specie alloctona *Oncorhynchus mykiss* ai sensi dell'art.12 del D.P.R.357/97", che è parte integrante della presente delibera;
2. di ritenere il presente atto, ai sensi dell'art. 12 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano l'atto stesso è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza n. 212/2017 della Corte Costituzionale;
3. di dare mandato ad ISPRA di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica richiedente e di pubblicarlo sul sito [www.snambiente.it](http://www.snambiente.it);



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

4. di dare, altresì, mandato ad ISPRA di dare notizia dell'avvenuta approvazione del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 14 novembre 2023

Il Presidente  
F.TO  
Stefano Laporta

**Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente, della documentazione relativa al progetto operativo delle azioni di conservazione della trota mediterranea in Regione Marche, nell’ambito del quale sono state autorizzate immissioni in deroga della specie alloctona *Oncorhynchus mykiss* ai sensi dell’art.12 del D.P.R.357/97.**

In riferimento alla documentazione, relativa al progetto operativo delle azioni di conservazione della trota mediterranea in Regione Marche, pervenuta con nota della Regione Marche n. 1198274 il 2 ottobre u.s., ed esaminata dall’ISPRA e dalla RRTEM 25-2, si riporta di seguito la valutazione di competenza.

Il progetto di conservazione e recupero della trota autoctona *Salmo ghigii*, nell’ambito del quale sono state autorizzate dal MASE immissioni di trote alloctone (in particolare *Oncorhynchus mykiss* sterili) in altri specifici contesti del territorio regionale, appare ben strutturato e funzionale all’obiettivo definito.

Si concorda sull’utilizzo prevalente di uova embrionate e avannotti per i ripopolamenti a scopo conservazionistico in modo da garantire la rusticità caratteristica delle forme selvatiche degli esemplari introdotti. Nel caso di utilizzo di trotelle, si raccomanda di procedere seguendo specifici accorgimenti come un’attenta analisi morfologica visiva e/o strumentale al fine di individuare danni a parti anatomiche esterne e malformazioni scheletriche, e un periodo di allevamento delle stesse in condizioni semi-naturali al fine di abituarle al foraggiamento su preda viva e al nuoto in acque correnti.

Se non già indicato nei regolamenti regionali sulla pesca sportiva, nei tratti di pesca no kill si raccomanda l'utilizzo di lenze munite di ami privi di ardiglione. Inoltre, il recupero del prelevato dovrà essere effettuato mediante l'uso di guadino siliconico evitando il contatto a mani asciutte con l'esemplare che dovrà essere rilasciato nel più breve tempo possibile al fine di evitare danni per asfissia e/o un eccessivo stress fisiologico.

Anche sulla base della documentazione precedentemente pervenuta, in particolare la delibera regionale n.2763 del 20 dicembre 2022 in cui erano riportati gli investimenti dedicati al progetto, nulla osta al proseguimento delle attività di immissione autorizzate con decreto MITE 181/2021. Si resta in attesa della relazione delle attività svolte nel 2023 completa dei dati di prelievo e di monitoraggio e di una schematica descrizione dell’avanzamento del presente progetto di conservazione della trota mediterranea.